## CASA POZ, via Lumignacco, 40, Risano di Pavia di Udine (Ud)

La casa-studio di Arrigo Poz nasce agli inizi degli anni Settanta dal desiderio dell'artista e della moglie Dolores, di realizzare un'abitazione capace di rispondere alle esigenze d'artista e di trasmettere una sensazione di pace e riposo da condividere con familiari e amici. Arrigo Poz progetta di sua mano la residenza rifacendosi alle case coloniche: pensa a un fabbricato basso, disposto quasi interamente su un unico piano con un lungo portico e molte finestre, caratterizzato dal colore bianco e luminoso. All'interno spiccano le ampie metrature, i soffitti alti e due grandi stanze: lo studio e il salone. Nella casa tutto è stato minuziosamente studiato, progettato e realizzato con infinito amore dall'artista, inserendovi anche molti oggetti di recupero. La casa-studio è immersa in 16.000 mq di verde: un ampio giardino nella parte anteriore e, sul retro, un bosco con un migliaio di piante, messe a dimora dallo stesso artista con cura e passione. Qui Poz ha trovato quell'ispirazione che lo ha portato a costruire monumenti, arricchire abitazioni private, edifici pubblici e fantastiche chiese, creando per sé e il mondo un tempo di serenità e pace.

*The home-studio of Arrigo Poz was founded at the beginning of the Seventies for the desire of the artist and his wife Dolores to create a house that could respond to his artistic needs and convey feelings of peace and rest to share with family and friends. Poz himself designed the home, drawing inspiration from the country houses: a low building, mainly extending on the ground floor, with a long airy porch and spacious windows, the whole characterized by a bright, white colour. The interior is distinguished by vast areas, high ceilings and two spacious rooms: the study and the living room. Every single detail was meticulously designed and created with love by the artist, also collecting antique objects. The studio-home is surrounded by 16,000 square meters of greenery: a large garden in the front and in the back a wood with a thousand plants, planted by the artist himself with passion and care. Here Poz found that inspiration, that led him to build monuments, enrich private homes, public buildings and awesome churches with his amazing colours and his stunning art, creating a time of serenity and peace for himself and the world.*

## VILLA MERLO DRAGONI GIACOMELLI, via Libertà, 4, Lovaria di Pradamano (Ud)

Nella frazione di Lovaria, tra la chiesa parrocchiale e la piazza del paese, sorge un imponente complesso, dove già nel Cinquecento erano attestate due case padronali della famiglia Merlo con annessi rustici e terreni, denominate Casa Grande e Casa Bassa. Le forme attuali della residenza risalgono al Settecento per l'intervento della famiglia Dragoni. L'edificio odierno corrisponde all'antica Casa Grande e presenta delle volumetrie che compongono longitudinalmente due facciate distinte e impreziosite da cornici e trabeazioni nel piano nobile. Nella parte verso il parco, accanto al corpo centrale che culmina in un elegante timpano, si ergono due possenti torri ottagonali. La villa rimase di proprietà della famiglia Dragoni fino al 1863, quando fu acquistata da Carlo Giacomelli.

*In the locality of Lovaria, between the parish church and the town square, there is an imposing complex where already in the 16th century are recorded two manor houses with rustic buildings and plots of land. They belonged to the Merlo family and were called Casa Grande and Casa Bassa. The current forms of the residence date back to the eighteenth century and are due to the later owner, the Dragoni's. The today's building corresponds to the ancient Casa Grande and features volumes that make up longitudinally two distinct facades, embellished by cornices and entablatures on the main floor. The rear façade, to wards the park, is eredge by two powerful octagonal towers and culminates in an elegant tympanum. The villa was the property of the Dragoni family until 1863 when it was bought by Carlo Giacomelli.*

## VILLA GIACOMELLI, via Roma, 47, Pradamano (Ud)

Costruita nel 1852 su progetto dell'architetto Andrea Scala, la villa è uno degli ultimi esempi di grandi ville in Friuli. Fu fatta costruire dalla famiglia Giacomelli, trasferitasi a Udine ma originaria di Tolmezzo, dove operava nella filatura e nel commercio. La solare residenza a tre piani è affiancata da due corpi laterali più bassi dedicati alle attività agricole e caratterizzata da un ampio lucernaio sopra l'altana. La facciata verso il paese presenta forme severe che non lasciano presagire la ricchezza delle soluzioni architettoniche del fronte verso il parco. Nel luminoso salone centrale a doppia altezza, si trovano splendide opere di Ippolito Caffi e copie di statue greche. Il vasto parco romantico è realizzato secondo la moda paesaggista del XIX secolo, alternando zone verdi a piccole aree boschive.

*Designed by the architect Andrea Scala, the villa was built in 1852 and is one of the last examples of large villas in Friuli. It was built by the Giacomelli family, who moved to Udine from Tolmezzo, where they worked in the fields of spinning and trading. The bright residence is on three floors, characterized by a large skylight above the roof terrace and flanked by two lower side bodies dedicated to agricultural activities. The façade towards the town has severe forms that do not prefigure the richness of the architectural solutions of the front towards the park. In the light double-height central hall, there are splendid works by Ippolito Caffi and exquisite copies of Greek statues. The vast romantic park is built according to the landscape style of the nineteenth century, alternating green areas with small wooded areas.*

## BRAIDA COPETTI, via Natisone, 1, Leproso di Premariacco (Ud)

Un ampio terreno agricolo di oltre 15.000 m², a lungo abbandonato, è stato oggetto di un interessante progetto di recupero e riuso che ha permesso di inaugurare nel 2018, a Leproso di Premariacco, la Braida Copetti. Lo spazio che ospita le opere non è un vero e proprio parco bensì una braida, il podere annesso all'abitazione dei Copetti, recintato, piantumato con piante autoctone, con costante richiamo alle tradizioni della campagna friulana: il frutteto, la vigna, il "roccolo" e le recinzioni con piante di carpino e gelsi. In questa cornice naturale, in costante trasformazione secondo il ciclo vitale e stagionale, sono state inserite delle sculture di grandi dimensioni e in materiali diversi, bronzo, marmo, cemento, acciaio, di maestri '900 e artisti contemporanei di fama internazionale.

*A large agricultural land of over 15,000 square meter, for long abandoned, was the subject of an interesting recovery and re-use project which allowed the creation of the Braida Copetti that was inaugurated in Leproso di Premariacco in 2018. The space that houses the works is not a real park but a braida: the land adjoining the Copetti dwelling, fenced, planted with native plants, with constant reference to the traditions of the Friuli countryside: the orchard, the vineyard, the roccolo, fenced with hornbeam and mulberry trees. In this natural setting, in constant transformation according to the life and seasonal cycle, large sculptures in different materials have been inserted: bronze, marble, cement, steel, of internationally renowned contemporary artists.*

## VILLA PETRICICH CANTARUTTI, via Paolo Diacono, 31-b, Firmano di Premariacco (Ud)

Nei Magredi di Firmano, area inserita in un territorio tutelato per il valore paesaggistico e faunistico, è stata edificata Villa Petricich Cantarutti nel 2013. Il progetto di abitazione, in un paesaggio caratterizzato dalla presenza del fiume Natisone, ha richiesto un'attenta ricerca per rispettare un ambiente fortemente contraddistinto dai colori della vegetazione, dalle limpide acque del fiume e dai suoi caratteristici costoni in conglomerato, diventati fonte di ispirazione per la scelta dei materiali e per un corretto rapporto tra vuoti e pieni. Visto da nord, l'edificio appare un corpo unico. In realtà si tratta di due unità indipendenti, collegate da un muro che forma un ampio portale verso il fiume e costituisce l'ingresso dello studio e dell'abitazione, in simbiosi con l'ambiente fluviale.

*Villa Petricich Cantarutti was built in 2013 in the Magredi di Firmano, an area protected for its landscape and wildlife importance. The project for a house, in a landscape strongly characterized by the presence of the Natisone river, required a careful research in respect of this environment marked by the colours of the vegetation, the clear waters of the river and its characteristic conglomerate ridges, which became the source of inspiration for the choice of materials and for a correct relationship between empty and full volumes. Viewed from the north, the building appears to be a single body. In reality they are two independent units, joined by a wall that forms a wide portal towards the river and constitutes the entrance to the study and home, in symbiosis with the river environment.*

## ROCCA BERNARDA - VILLA VALVASON MANIAGO, via Rocca Bernarda, 27, Ipplis di Premariacco (Ud)

Inizialmente feudo del Patriarca di Aquileia, il Castello della Rocca Bernarda fu donato alla comunità di Cividale, che nel secolo XV lo lasciò alla famiglia di origine romana Capiferro. Nel 1567 i conti Valvason, ai quali il complesso era giunto in eredità, costruirono questo fortificato maniero di grande bellezza. Con le sue possenti torri angolari, segnate da feritoie, esprime un carattere militare e difensivo, ma la reale funzione fu di essere luogo di incontri in occasione della caccia e di convegni letterari. Il complesso, di concezione cinquecentesca, è immerso in un parco articolato attorno a un giardino all'italiana, sopraelevato e chiuso da inquadrature di bosso al quale si accede da un viale di ulivi secolari e rosai. Nel 1977 divenne proprietà del Sovrano Militare Ordine di Malta.

*Initially feud of the Patriarch of Aquileia, the Castle of Rocca Bernarda was donated to the community of Cividale, that in the 15th century left it to the family Capiferro of Roman origin. In 1567 the Earls Valvason Maniago, who inherited the edifice, built this fortified manor house of great beauty. With its mighty corner towers, marked with loopholes, expresses a strong military and defense character, but its real function was to be a pleasant meeting place for hunting and literary conferences. The whole is of sixteenth century conception and is surrounded by a park articulated around an Italian garden, enclosed by hedges of boxwood and accessed through an avenue of olive trees and rose bushes. Since 1977 it has been the property of the Sovereign Military Order of Malta.*

## VILLA DE BRANDIS, via Roma, 117, San Giovanni al Natisone (Ud)

Villa de Brandis fu edificata per volere dell'omonima famiglia come residenza nobiliare tra il 1718 e il 1722 e donata al Comune di San Giovanni al Natisone dalla contessa Caterina, ultima discendente. Il pian terreno, sontuoso per i lampadari di Murano, è caratterizzato dalla decorazione ottocentesca, eseguita con la tecnica di olio su muro del pittore friulano Antonio Picco. Il primo piano conserva il patrimonio artistico dei de Brandis: preziosi dipinti, arredi lignei e suppellettili. Il parco all'inglese fu progettato e realizzato per volere della famiglia dall'agronomo Giuseppe Rho fra il 1885 e il 1895. Si caratterizza per la presenza di specie arboree autoctone: carpini, frassini, magnolie, salici, faggi, ed esotiche: cedri dell'Himalaya, palme egizie, aceri americani e tuje giganti.

*Villa de Brandis was built by the family as an aristocratic residence between 1718 and 1722. It was donated to the Municipality of San Giovanni al Natisone by Countess Caterina, the last descendant. The ground floor, sumptuous with its Murano chandeliers, is characterized by a nineteenth century decoration, executed with the oil technique on the wall by the painter Antonio Picco from Friuli. The first floor preserves the artistic heritage of the de Brandis: precious paintings, ancient furniture and interesting furnishings. The English park, designed and built for the family by the agronomist Giuseppe Rho between 1885 and 1895, is characterized by the presence of native tree species: hornbeams, ashes, magnolias, willows, beeches, and exotic ones: cedars from the Himalayas, Egyptian palms, American maples and a giant tuje.*

## SITI VISITABILI IN OCCASIONE DI VILLE APERTE

### Area archeologica del Castello di Manzano, via Belvedere, Manzano (Ud)

L'imponente muro di conci di pietra squadrata con grandi aperture che sovrasta il colle di Manzano è quanto rimane dell'antica fortezza lungo il fiume Natisone. Il maniero, in origine di forma circolare, controllava dall'altura la strada per Cividale e Gorizia. I suoi fondatori furono probabilmente di origine germanica, si stabilirono in Friuli verso il secolo XI e ricoprirono sin da subito cariche di prestigio nel parlamento friulano. Nel 1250 Quonzio di Sinudo di Manzano ricevette in feudo questo castello e quello di Fagagna e intorno al 1293 vi si celebrarono le nozze sontuose di Corrado di Manzano con Matilde di Buttrio con ospiti illustri, giostre e tornei. Il castello fu distrutto nel 1431 per ordine della Repubblica di Venezia alla quale i signori di Manzano si erano opposti.

*The impressive high wall above the hill of Manzano made of squared, stone blocks with large openings, is what remains of the ancient fortress along the river Natisone. From the top of the hill, the castle, originally of circular shape, overlooked the river and controlled the road to Cividale and Gorizia. Its founders were probably of Germanic origin, settled in Friuli towards the XI century and covered positions of prestige in the Parliament of Friuli since the beginning. In 1250 Quonzio di Sinudo di Manzano received as feuds this castle and that of Fagagna. Around 1293, the sumptuous wedding of Corrado di Manzano with Matilde di Buttrio was celebrated here with illustrious guests, carusels and tournaments. The castle was destroyed in 1431 by order of the Republic of Venice, that the Lords of Manzano had opposed.*

### Chiesa della SS. Trinità, via della SS. Trinità, 17, Risano di Pavia di Udine (Ud)

Sorta nell'ultimo quarto del Cinquecento, la suggestiva chiesa della Santissima Trinità è situata poco distante dall'antico borgo di Risano e ad esso è collegata da una via che passa in prossimità di Villa Agricola e ai cui lati si sviluppano interessanti costruzioni rurali con corte interna. Edificio ad aula rettangolare con campanilletto a vela, orientata con sedime al piano di campagna, questa semplice struttura guarda verso Risano come *genius loci* dei campi. Al suo interno l'udinese Giacomo Secante (1543-1585) affresco alle pareti apostoli e scene sacre, nell'intradosso in ovali sei Santi martiri, nei pilastri i Santi Valentino e Urbano e nelle vele quattro Dottori della Chiesa. Nell'Ottocento Gaetano Astolfini dipinse la pala d'altare con la Santissima Trinità e la Madonna Incoronata.

*Built in the last quarter of the XVI century, the charming church of the Holy Trinity is located not far from the ancient village of Risano, to which it is connected by a road that passes near Villa Agricola with interesting rural buildings and internal courtyards that develop on both its sides. The building, a rectangular hall with a small bell gable, is oriented towards the countryside. This simple structure looks towards Risano as a* genius loci *of the fields. Inside the church, the Udine-born painter Giacomo Secante (1543-1585) frescoed apostles and sacred scenes on the walls, six holy martyrs on the arch, Saints Valentine and Urban on the pillars and on the vault the four Doctors of the Church. In the nineteenth century Gaetano Astolfini painted the altarpiece with the Holy Trinity and the Coronated Virgin.*

2019

VILLE APERTE

FRIULI VENEZIA GIULIA

LE VISITE GUIDATE SONO DISPONIBILI OGNI ORA a partire dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 17,00

La manifestazione si conclude alle ore 18,00

Non è necessaria la prenotazione anticipata

L'ingresso è libero

Visite guidate ed eventi sono gratuiti

Gli animali non sono ammessi

Segreteria organizzativa: Associazione Itineraria tel. 347 2522221 itineraria@itinerariafvg.it

Ulteriori informazioni sull'evento su www.itinerariafvg.it www.villeaperte.it e sui siti ufficiali dei Comuni aderenti

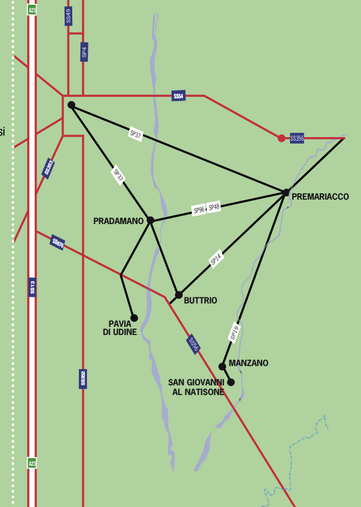
#VilleAperte2019

FRIULI VENEZIA GIULIA www.turismofvg.it

ITINERARIA
Associazione Guide Turistiche Autorizzate per la Regione Friuli Venezia Giulia

Con il patrocinio di
**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

# COME ARRIVARE




FRIULI VENEZIA GIULIA www.turismofvg.it

TERRITORIA NORDEST Cultura e Turismo in Friuli

BUTTRIO
MANZANO
PAVIA DI UDINE
PRADAMANO
PREMARIACCO
SAN GIOVANNI AL NATISONE

ITINERARIA
Associazione Guide Turistiche Autorizzate per la Regione Friuli Venezia Giulia

2019

VILLE APERTE

FRIULI VENEZIA GIULIA

**"VILLE APERTE"** *manifestazione organizzata e sostenuta dai Comuni di Buttrio, Manzano, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco e San Giovanni al Natisone giunge nel 2019 alla sua XV edizione.*

***Mercoledì 1 maggio**, grazie alla disponibilità dei proprietari che apriranno eccezionalmente al pubblico le loro dimore, i visitatori saranno condotti lungo percorsi guidati alla scoperta di uno straordinario patrimonio storico-culturale.*

*Il pubblico sarà accolto dalle guide turistiche professionali di ITINERARIA.*

*Le visite guidate sono disponibili ogni ora dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 17,00.*

*La manifestazione si conclude alle 18,00.*

*Nelle dimore sono previsti alcuni eventi collaterali: percorsi in carrozze trainate da cavalli, mostre d'arte, concerti.*

PROGRAMMA DELLE VILLE APERTE

# MERCOLEDÌ 1 MAGGIO 2019

*Visite guidate ad ogni ora dalle*
*10,00 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 17,00.*
*La manifestazione si conclude alle 18,00.*

## COMUNE DI BUTTRIO
www.comune.buttrio.ud.it

**1. Castello di Buttrio**
via Elio Morpurgo, 9, Buttrio (Ud)

**2. Villa di Toppo Florio**
via Elio Morpurgo, 6, Buttrio (Ud)
Il Museo della Civiltà del Vino sarà aperto al pubblico dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00.
Ore 18.00
Tragicommedia brillante "Distacco Letale", a cura della Associazione Teatrale TuttoTondo, regia di Caterina Di Fant.

Lo spettacolo avrà luogo nel parco, in caso di maltempo in sala consiliare.

**3. Villa Caimo Dragoni Florio Danieli**
via Florio, 18, Buttrio (Ud)

**LUOGHI DI RISTORO:**
**La Polsade…delle Streghe,**
via Beltrame, 57, Buttrio - Tel. 366 7192179
**Cascina Lavaroni**
via Peruzzi, 24, Buttrio - Tel. 0432 683161

## COMUNE DI MANZANO
www.comune.manzano.ud.it

**4. Abbazia di Rosazzo**
piazza Abbazia, 5, Rosazzo di Manzano (Ud)

**5. Casa Forte Nussi Deciani Zamò**
via dei Ronchi, 12, Case di Manzano (Ud)
Visita dell'orto di erbe aromatiche

**6. Belvedere e Oratorio di Villa de Marchi Ottelio**
via Orsaria, 1, Località Ottelio, Manzano (Ud)
(Accesso alla villa da Buttrio, via Rieppi)

**7. Villa Romano**
via S. Tommaso, 8, Case di Manzano (Ud)

**LUOGHI DI RISTORO:**
**Cencig**
via Sottomonte, 171, Manzano - Tel. 0432 740789
**Elliot**
via Orsaria, 50, Manzano - Tel. 0432 751383
**Menotti**
via Piccoli, 16, San Lorenzo di Manzano
Tel. 0432 754227

## COMUNE DI PAVIA DI UDINE
www.comune.paviadiudine.ud.it

**8. Casa Poz**
via Lumignacco, 40, Risano di Pavia di Udine (Ud)

**9. Villa Agricola Pighin**
via della SS. Trinità, 1, Risano di Pavia di Udine (Ud)
Percorsi in carrozza trainata da cavalli

**10. Villa Frattina Caiselli**
piazza della Vittoria, 1, Percoto di Pavia di Udine (Ud)
Percorsi in carrozza trainata da cavalli

**LUOGHI DI RISTORO:**
**Tal Borc**
via della SS. Trinità, 24, Risano di Pavia di Udine (Ud)
Tel. 0432 564314
**La Fattoria**
via Lovaria, 46, Pavia di Udine (Ud)
Tel. 0432 655266

## COMUNE DI PRADAMANO
www.comune.pradamano.ud.it

**11. Villa Merlo Dragoni Giacomelli**
via Libertà, 4, Lovaria di Pradamano (Ud)
Percorsi in carrozza trainata da cavalli

**12. Villa Giacomelli**
via Roma, 47, Pradamano (Ud)
Ore 20.30
"Il Concerto solistico" con l'Orchestra AUDiMuS
Solisti: Marco Di Lena – chitarra,
Roberto Squillaci – clavicembalo,
Alice Martina – arpa,
Federico Mirko Butkovic – organo portativo.
Direttore Francesco Gioia
Musiche di Händel, Carulli, Galuppi

Esposizione di artigianato artistico: strumenti musicali del liutaio friulano Mario Tolazzi.

**LUOGHI DI RISTORO:**
**Tion**
via Libertà, 34, Lovaria di Pradamano
Tel. 0432670316
**Frascje dai Spadons**
via Divisione Julia ,12, Pradamano
Tel. 0432670196

## COMUNE DI PREMARIACCO
www.comune.premariacco.ud.it

**13. Braida di Casa Copetti**
via Natisone, 1, Leproso di Premariacco (Ud)

**14.Villa Petricich Cantarutti**
via Paolo Diacono, 31 B, Firmano di Premariacco (Ud)
Ore 18.00 - Concerto di musica jazz etnica con "Baretè Quartet"

**15. Rocca Bernarda - Villa Valvason Maniago**
via Rocca Bernarda, 27, Ipplis di Premariacco (Ud)

## COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE
www.comune.sangiovannialnatisone.ud.it

**16. Villa de Brandis**
via Roma, 117, San Giovanni al Natisone (Ud)
L'esposizione permanente della collezione d'arte Pino Mucchiut sarà aperta al pubblico nella barchessa della Villa.
Sono previste proiezioni, visite guidate, laboratori didattici per bambini, dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 e alle 18.00.

Percorsi in carrozza trainata da cavalli lungo i viali del parco.

**PUNTO DI RISTORO**
allestito nel parco della Villa
dalla ProLoco "Pro San Giovanni"

## SONO INOLTRE VISITABILI I SEGUENTI SITI:

Comune di Manzano
**Area archeologica del Castello di Manzano**
via belvedere, Manzano (Ud)

**Atelier di Renato Paoluzzi in Villa Maseri**
via Poggiobello, 16, Oleis di Manzano (Ud)
La mostra permanente dell'artista Renato Paoluzzi sarà aperta al pubblico con incontro con l'artista e visita dell'atelier.
Dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00.
Sarà possibile visitare liberamente il parco della villa.

Comune di Pavia di Udine
**Chiesetta SS. Trinità**
via della SS. Trinità, 17, Risano di Pavia di Udine (Ud)

**Condividi su Instagram** i tuoi scatti a ville e parchi per **Ville Aperte 2019** con

**#VilleAperte2019**

Le foto sono permesse solo all'esterno degli edifici e ogni autore è personalmente responsabile di quanto forma oggetto delle immagini da lui condivise nell'ambito della manifestazione e dichiara di possedere tutti i diritti sollevando le amministrazioni da qualsiasi responsabilità.

### CASTELLO DI BUTTRIO, via Morpurgo, 9, Buttrio (Ud)

Il Castello di Buttrio fu eretto nell'XI secolo in posizione strategica e dominante sulla sommità della collina Pampinutta, il cui toponimo fa riferimento alla vite, coltivazione regina del luogo. Situato in un'area geografica da sempre al centro della storia fra nord e sud d'Europa, fu distrutto e ricostruito più volte e ospitò le famiglie che hanno disegnato la storia del Friuli: i Signori di Buttrio, di Cuccagna, de Portis, di Varmo di Sotto e Morpurgo. Oggi il complesso si compone di vari edifici ricostruiti sulle antiche rovine testimoni della continuità della storia, la chiesa trecentesca dei Santi Gervasio e Protasio, il palazzetto seicentesco, la villa settecentesca. Il tutto è cinto dallo splendido parco, dove crescono cipressi, magnolie, carpini, noci, allori e cedri del Libano. Oggi il castello è una esclusiva ed affascinante struttura ricettiva.

*The Castle of Buttrio was erected in the XI century in a strategic and dominant position on the hill Pampinutta, whose name refers to the leaf of the vine, queen cultivation of the area. The castle was destroyed and rebuilt several times, because it stands at the centre of a geographical area that has always been a crossroads of people between the north and the south of Europe. It belonged to many families that designed the history of Friuli: the Lords of Buttrio, Cuccagna, de Portis, Varmo di Sotto, Morpurgo. Today the complex consists of various buildings reconstructed on the ancient ruins: the fourteenth-century church of Santi Gervasio and Protasio, the seventeenth-century palace and the eighteenth-century villa. The whole is surrounded by the splendid park where cypresses, magnolias, hornbeams, walnuts, laurels and cedars of Lebanon grow. Today the castle is an exclusive and fascinating tourist accommodation.*

### VILLA DI TOPPO FLORIO, via Morpurgo, 2, Buttrio (Ud)

L'imponente dimora padronale fu fondata intorno alla prima metà del XVIII secolo dalla famiglia Toppo e ampliata nel corso del secolo successivo quando subentrò la famiglia Florio. Porta i caratteri sobri della tipica residenza patrizia dei Friuli orientale e le decorazioni signorili e fastose della villa veneta d'inizio Settecento. Sull'elegante facciata, al centro del piano nobile, la porta-finestra è sormontata da un timpano con lo stemma dei di Toppo. L'interno è molto sobrio, poiché trasformato quando la villa fu destinata a collegio. Arricchisce l'insieme un vasto parco archeologico e botanico fra i più importanti d'Italia che scende fino ai piedi della collina ed è delimitato da un muro merlato a sud. Nel parco e in villa sono presenti anche numerosi interessanti reperti lapidei provenienti dalla vicina Aquileia.

*The imposing mansion was founded in the first half of the eighteenth century by the Toppo family and expanded in the following century when it was taken over by the Florio family. It has the sober character of the typical patrician residence in Friuli and the elegant and lavish decor of the Venetian villas of the early eighteenth century. On the elegant facade, in the middle of the main floor, the French window is surmounted by a tympanum with the di Toppo coat of arms. The interior is very sober since the villa was turned into a college. A vast park, one of the most important archaeological and botanical parks in Italy, stretches down to the foot of the hill, shut in by a crenellated wall at the southward end. Many stone artifacts from ancient Aquileia are housed in the park and in the villa.*

### VILLA CAIMO DRAGONI FLORIO DANIELI, via Florio, 18, Buttrio (Ud)

Uno splendido viale di cipressi conduce a questa favolosa dimora fondata nel Seicento e ampliata nel Settecento. Circondata da un parco secolare e da vigneti, la costruzione consiste in un'ampia casa padronale il cui corpo centrale è affiancato da due edifici a torre con pianta quadrata. Una scala a due rampe chiude la splendida sezione centrale della facciata con importanti reminiscenze dal mondo classico. Tra il 1786 e 1803 gli interni furono decorati da Francesco Chiarottini, Giambattista Canal, pittori di grande spessore, con fastose scene allegoriche, architetture d'invenzione e paesaggi con rovine. La villa appartenne alla famiglia Bartolini che poi la vendette ai Florio. Oggi la villa appartiene a Marina Danieli che negli anni '80 del Novecento realizzò un magnifico e rispettoso lavoro di restauro che portò il complesso a nuova vita.

*An avenue of cypresses leads to this fabulous mansion founded in the sixteenth century and then enlarged in the seventeenth. Surrounded by an ancient park and vineyards, the building consists of a large house whose main building is flanked by two square towers. A central staircase completes the wonderful middle section of the facade with vivid reminiscences from the classical world. In between the 1786 and 1803, the interiors were decorated by painters of remarkable quality: Giambattista Canal, Francesco Chiarottini and Giuseppe Morelli with magnificent allegorical scenes, architectural invention and landscapes with ruins. The first owners of the mansion were the Bartolini who then sold it to the Florio. Today it belongs to Marina Danieli who in the 80s of the XIX century started the magnificent and respectful restoration works that gave new life to the mansion.*

### ABBAZIA DI ROSAZZO, piazza Abbazia, 5, Rosazzo di Manzano

La millenaria Abbazia fu fondata dal Patriarca Enrico nel 1085, dedicata a San Pietro Apostolo e presto trasformata in un monastero benedettino. Secondo la leggenda trasse origine da un piccolo luogo di pace e preghiera costruito dall'eremita Alemanno nel IX secolo. Danneggiata da incendi e guerre, trasformata in fortezza, fu distrutta e bruciata ma poi ricostruita per volontà di Papa Clemente VII (1478-1534). Al suo interno custodisce splendidi affreschi di Francesco India, detto "il Torbido" o anche "il Moro", seguace di Giorgione, e il genero Giovanni Battista dell'Angelo, detto "del Moro". Il luogo deve il suo nome, *Monasterium Rosarum*, alle rose selvatiche che vi crescevano copiose. Oggi l'abbazia è un centro cultuale di importanza internazionale, circondata da rigogliosi vigneti, dove crescono ancora splendide rose.

*The millennial Abbey was founded by the Patriarch Enrico in 1085, dedicated to Saint Peter and soon after became a Benedictine monastery. According to the legend, the abbey originated from the small place of peace and prayer built by the hermit Alemanno in the IX century. Damaged by fires and wars, transformed into a fortress, it was few times destroyed and burned. It was rebuilt thanks to Pope Clement VII (1478-1534) in the XVI century. Today the abbey still houses amazing Renaissance frescoes by Francesco India, named "il Torbido" and also "il Moro", follower of Giorgione, and by his son-in-law Giovanni Battista dell'Angelo, named "del Moro". The place owes its name,* Monasterium Rosarum, *to the wild roses, which grew abundant here. Today the abbey is a cultural center of international importance, surrounded by lush vineyards, where beautiful roses still grow.*

### CASA-FORTE NUSSI DECIANI ZAMÒ, via dei Ronchi, 12, Case di Manzano (Ud)

La casa-forte è nata in un luogo fortificato probabilmente già in epoca romana, in un'area di grandi passaggi, e sviluppata con l'ampliamento di un elemento a torre. La costruzione attuale, a base quadrata e con quattrocentesche decorazioni in cotto, porta tracce del torrione originale, del quale si vedono chiaramente le quattro finestre disposte in maniera simmetrica, in linea al primo e secondo piano. L'edificio dominicale è caratterizzato nel corpo maggiore da un elegante cornicione a dentelli e composto da tre edifici affiancati di dimensioni differenti e caratterizzati da muratura a vista, elemento che li lega all'architettura rurale, funzione alla quale il complesso era approdato dopo varie vicissitudini storiche e diverse fasi di ampliamento e trasformazione. L'insieme, molto affascinante, è arricchito da un vasto giardino molto curato.

*The casa-forte, a fortified house, was founded on a defensive site probably in Roman times, in an area subjected to frequent invasions, and developed from the enlargement of an ancient tower. The present building, with a square base and fifteenth-century terracotta decorations, stemmed from the original tower, as showed by the four windows arranged symmetrically and in line on the first and second floors. The main building is partly distinguished by an elegant, dentlicular cornice and composed of three buildings of different sizes characterized by exposed masonry. This element links the complex to rural architecture, a function to which it had landed after various historical vicissitudes and different phases of expansion and transformation. This very charming whole is enriched by a large and well-kept garden.*

### VILLA DE MARCHI OTTELIO, località Ottelio, 1 Manzano (Ud)

La villa presenta un lungo sviluppo orizzontale e porta in facciata lo stemma della famiglia de Marchi che la costruì a fine Seicento. Fronteggiato da un ameno giardino con al centro un pozzo dalla splendida decorazione in ferro battuto, l'edificio esprime influssi veneti nel ritmo degli spazi, nei camini e nel salone centrale passante. Elementi tipici della casa padronale friulana sono invece il tetto fortemente aggettante, la forma stretta e allungata e l'articolazione su tre piani. All'estremità del complesso si trova la graziosa cappella dedicata a San Gaetano, citata nel documento del 1701 che ricorda la visita pastorale del Patriarca Marco Dolfin. Passata alla famiglia dei conti Ottelio nel 1769, la residenza fu quindi dei Papafava dei Carraresi di Padova e attualmente della famiglia de Carvalho.

*The villa has a long horizontal development and bears the coat of arms of the de Marchi family who built it at the end of the seventeenth century. The building expresses Venetian influences in the rhythm of the spaces, in the chimneys and in the passing central hall. Typical elements of the manor houses in Friuli are the strongly projecting roof, the narrow and elongated shape and the articulation of the building on three floors. On one side there is the graceful chapel dedicated to San Gaetano, first mentioned in the 1701 in records of the pastoral visit of the Patriarch Marco Dolfin. In front of the mansion there is a pleasant garden with a well in the centre enriched by a splendid wrought iron decoration. In 1769 the mansion passed to the family of the Counts Ottelio, the residence was later of the Papafava of the Carraresi of Padua and currently of the de Carvalho family.*

### VILLA ROMANO, via San Tommaso, 8, Case di Manzano (Ud)

Accanto alla chiesa di Case di Manzano uno splendido muro in sasso con merlature attrae immediatamente l'attenzione del visitatore, al suo interno sorge la maestosa villa Romano. Edificata sulle vestigia di un antico castello con funzioni difensive e militari, la villa prende il nome da Marcantonio Romano, che nel 1635 entrò in possesso della struttura tramite il matrimonio con Marzia di Manzano. Il palazzo originale era composto da una facciata grandiosa, chiusa ai lati da due torri angolari orientate est-ovest. Oggi restano la torre ovest e il lato est dell'edificio con il portale in pietra, sovrastato dallo stemma gentilizio. Il giardino, ricco di piante ornamentali, è adornato da alcune statue di pietra risalenti all'epoca del palazzo. Al suo interno sono presenti una limonaia e un'antica distilleria tradizionale.

*Next to the church of Case di Manzano, a splendid stone wall with battlements immediately attracts the attention of the visitor. Inside it we discover the majestic Villa Romano, built on the remains of an ancient castle with defensive and military functions. The villa takes its name from Marcantonio Romano, who took possession of it in 1635 through the marriage with Marzia di Manzano. The original building consisted of a grandiose façade, enclosed on either side by two corner towers. Today only the west tower and the east side of the building remain and the noble stone portal surmounted by the coat of arms. The garden is rich of ornamental plants and adorned with some stone statues dating back to the time of the palace. Inside there is a lemon house and an ancient traditional distillery.*

### VILLA AGRICOLA PIGHIN, via SS. Trinità, 1, Risano di Pavia di Udine (Ud)

La Villa fu costruita nel Seicento dalla famiglia Agricola, che tra i suoi esponenti vanta personaggi di levatura quali Leonardo, cancelliere del Patriarca di Aquileia Marino Grimano. L'edificio segue i tipici canoni veneti della residenza di campagna. Scandito in facciata da lesene, ospita al piano nobile il salone d'onore con un'elegante balconata a tre finestre, mentre ai lati del corpo dominicale si sviluppano le barchesse, adibite a cantine e ricovero degli attrezzi agricoli. Davanti alla dimora si estende un rigoglioso parco con tassi, allori e magnolie e all'esterno, sul fronte strada, si trova la cappella gentilizia costruita nel 1865 e dedicata a San Vitale. Oggi la villa appartiene alla famiglia Pighin, che l'ha resa villa di rappresentanza e parte integrante dell'azienda agricola.

*The Villa was built in the seventeenth century by the Agricola family, who counted among its members outstanding people such as Leonardo, Chancellor of the Patriarch of Aquileia Marino Grimano. The building bears the typical canons of the Venetian villa, marked on the façade by pilasters, with a huge hall of honor on the main floor with an elegant three-windowed balcony. On either sides of the dominical body there are two barchesse, used as cellars and shelters for agricultural tools. In front of the dwelling there is a luxuriant park with yews, laurels and magnolias, while outside, on the street front, there is the noble chapel built in 1865 and dedicated to San Vitale. Today the villa belongs to the Pighin family, who made it a representative mansion and an integral part of their winery.*

### VILLA FRATTINA CAISELLI, piazza della Vittoria, Percoto di Pavia di Udine (Ud)

Posta al centro di Percoto, la villa fu edificata nel XVII secolo dai nobili Frattina che nel Settecento la cedettero alla facoltosa famiglia Caiselli che la trasformarono in una ricca azienda agricola dove lavoravano 365 coloni. Acquistata dalla Parrocchia nel 1953, la villa fu adibita a scuola. L'elegante corpo principale è tripartito da lesene e in facciata porta un bel portale sormontato da un balcone. Il tutto è sovrastato dallo stemma della nobile famiglia dei Caiselli. La casa dominicale è affiancata da un edificio più basso in stile neogotico, voluto dai Caiselli. L'interno, organizzato secondo lo schema delle ville venete con un salone centrale passante, era sontuosamente decorato con affreschi di Jacopo Guarana e Antonio Carneo, purtroppo perduti a seguito delle occupazioni militari e degli incendi.

*Located in the centre of Percoto, the villa was built in the seventeenth century by the noble family Frattina. In the eighteenth century the whole property was sold to the Caiselli family who transformed it into a farm where 365 settlers worked. The villa was transformed into a school in 1953 when it was purchased by the Parish. The elegant main body is marked by pilasters that divide the façade in three sections. The stylish portal is surmounted by a balcony and everything is dominated by the coat of arms of the noble Caiselli family. The dominical house is flanked by a lower neo-Gothic building, commissioned by the Caiselli. The interior is organized according to the pattern of the Venetian villas with a passing central hall and was sumptuously decorated with frescoes by Antonio Carneo and later by Jacopo Guarana. Unfortunately the frescoes were irreparably destroyed by military occupations and by fires.*